Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 14 (1872)

Heft: 19

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XIV. 1° Ottobre 1872 N. 19.

L'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese— Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3 per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d' abbonamento annuo è di fr. 2, 50.

SOMMARIO: L'Adunanza annuale degli Amici dell'Educazione del Popolo — Processo verbale dell'Adunanza della Società di Mutuo Soccorso dei Maestri — Esposizione Comense — Cronaca.

L'Adunanza annuale degli Amici dell'Educazione del Popolo.

Nei giorni 21 e 22 dello spirato settembre gli Amici dell'Educazione erano convocati in Lugano, e questi vi accorsero in discreto numero dalle diverse parti del Cantone, mentre quelli della località, fatte alcune onorevoli eccezioni, brillavano, ci si permetta la frase, per la loro assenza. Ci duole di dover notare questa circostanza che rivela un'inesplicabile apatia per un'istituzione cotanto benemerita del progresso intellettuale e morale del Ticino; e duolci tanto più perchè tra i mancanti dobbiamo annoverare la maggior parte dei maestri, alla cui sorte tanto s'interessa la Società Demopedeutica.

Ma se fece difetto il numero di quelli, sulle cui porte, per così dire, ci eravamo dato convegno, non mancò nell'Assemblea nè l'attività, nè la vivezza delle discussioni, nè la costanza dei propositi e la saviezza delle deliberazioni.

Il presidente sig. avv. Battaglini apriva la seduta con un discorso, in cui accennava allo stato rigoglioso della Società, al molto da lei operato nei 35 anni di sua esistenza, in mezzo allo sfacelo

in cui vide cadere attorno a se le associazioni nate prima e dappoi; additava in questo sodalizio il campo pacifico ed ubertoso che germinò le più importanti conquiste del nostro paese, ed espresse il pensiero che esso debba allargare la sua sfera di azione ed abbracciare i diversi rami della pubblica coltura.

Si passava poi all'ammissione di nuovi soci, fra i quali alcuni distinti stranieri; indi il segretario prof. Nizzola leggeva una bella relazione della gestione annuale della Commissione Dirigente, di cui fu decretata la stampa.

Questa relazione aperse l'adito alle discussioni sui molteplici temi proposti, sopra alcuni dei quali però eransi già pubblicati a stampa appositi rapporti, seguiti dalle proposte della Commissione Dirigente. Avendo noi a pubblicare, nel prossimo numero, per esteso il processo verbale dell'adunanza, ci limitiamo ad annunciare, che sull'ardua quistione dei fanciulli nelle fabbriche e degli spazzacamini, dopo lunga discussione, si prese la seguente risoluzione:

« La Società, riconosciuto urgente provvedere alla condizione dei ragazzi nelle fabbriche e dei piccoli spazzacamini, sia riguardo all'istruzione che alla loro condizione morale, fisica ed igienica, per la gravezza della materia non avendo creduto prendere positive deliberazioni, raccomanda al Consiglio di Stato l'esame del rapporto del socio Curti, e delle proposte che furono presentate ad oggetto di discussione nella Società. In ogni caso sia provveduto almeno all'istruzione giornaliera di due ore (tolte queste al lavoro) pei fanciulli obbligati alla scuola ed occupati nelle fabbriche ».

Quanto all'introduzione della ginnastica nelle scuole minori, non essendo aggradita alla maggioranza la qualificazione di ginnastica *militare* contenuta nella proposta primitiva, si risolve che sia raccomandata al Dipartimento di Pubblica Educazione l'introduzione degli esercizi elementari ginnastici nelle scuole minori compatibilmente colle condizioni dei maestri e coll'insegnamento delle materie principali.

Per ciò che riguarda la conversione della posta per distribuzione d'armie ai maestri, in sussidio ai nuovi entranti nella Società di Mutuo Soccorso, come pure in punto all'uso ed alla propagazione delle *Biblioteche* scolastiche, furono in massima parte adottate le proposte del Comitato.

Il contoreso finanziario presentato dal Cassiere prof. Vannotti ed esaminato da apposita commissione, offre un' attività assai lusinghiera che verrà ancora aumentata dall'assegno che le compete sull'avanzo della cessata Cassa di Risparmio; e venne con voto unanime approvato.

L'Assemblea ebbe altresì a sentire diverse relazioni *a)* sulla colletta promossa dalla nostra Società a favore dell'Asilo del Sonnenberg che ha dato soddisfacentissimi risultati; *b)* sull'Istituto apistico ticinese pur da lei promosso ed appoggiato; *c)* sui Congressi pedagogici di Ginevra e di Venezia a cui si fece rappresentare da soci delegati che v' intervennero a tutte loro spese; *d)* sulla raccolta dei giornali sociali omai completa, e infine sul Manuale scolastico d' Igiene, che venne dal signor Ispettore Ruvioli deposto al banco della Presidenza, e di cui si provvederà alla stampa.

Conseguentemente al pensiero di formare nel seno della Società delle sezioni o delle commissioni speciali di statistica, di antiquaria, di ricerche di documenti o memorie storiche del paese ecc. ecc., intorno alle quali commissioni aggruppare i soci che si occupano della materia, si rendeva necessaria l'ampliazione del giornale sociale; e la Commissione dirigente esprimeva delle opinioni in proposito. L'Assemblea, annuente in fine la detta Commissione, risolve di non innovare nel modo dell'attuale forma di pubblicazione, ma di autorizzare la Commissione ad aggiungere dei supplementi e delle appendici all'*Educatore*, quando il bisogno si presenti, e fin dove lo permettano le finanze sociali.

Noi non entreremo per oggi in ulteriori particolari sulle deliberazioni prese dalla Soctetà nelle due lunghe sedute impiegate allo svolgimento del proposto programma. Aggiungeremo però

che durante il banchetto sociale, ch' ebbe luogo all'aria libera al Panorama del *Paradiso*, sulla proposta del socio Ghiringhelli, fu votata per acclamazione l'adesione all'Associazione pedagogica universale proposta dal Congresso scolastico di Ginevra. Così fra i brindisi patriotici che numerosi scoppiarono come un fuoco di fila dal labbro dei soci e degli ospiti italiani e francesi che fraternizzarono con noi, si chiudeva una bella giornata, che sarà feconda di copiosi frutti per l'educazione popolare del Ticino.

Processo verbale della radunanza generale della Società di Mutuo Soccorso fra i docenti ticinesi

Lugano, 22 settembre 1872.

Riunita oggi la Società alle ore 8 del mattino nel locale già ad uso oratorio del Liceo cantonale, risposero all'appello i seguenti:

1. Ghiringhelli Giuseppe, *presidente*.
2. Bruni avv. Ernesto, *vice-presidente*.
3. Pessina prof. Giovanni, *membro del Comitato*.
4. Belloni maestro Giuseppe, »
5. Vannotti prof. Giovanni, *f. f. di Segretario*.
6. Varenna avv. Bartolomeo.
7. Ruvioli dottor Lazzaro.
8. Avanzini prof. Achille.
9. Orcesi direttore Giuseppe.
10. Ferri prof. Giovanni.
11. Rusca prof. Antonio.
12. Nizzola prof. Giovanni.
13. Bazzi prof. Graziano.
14. Ferrari prof. Giovanni.
15. Simonini prof. Antonio.
16. Pozzi prof. Francesco.
17. Nicelli prof. Carlo.
18. Ferrari maestro Filippo.
19. Fonti maestro Angelo.
20. Canonica maestro Francesco.
21. Bianchi maestro Zaccaria.
22. Scala maestro Casimiro.

23. Bertoli aggiunto commissariale Giuseppe.
24. Valsangiacomo maestro Pietro.
25. Ostini maestro Gerolamo
26. Gobbi maestro Donato
27. Chicherio maestro Gaetano } rappresentati dal Socio Ghiringhelli.
28. Simonini maestra Emilia
29. Barbieri maestra Rosina } rappresentate dal Socio professore Simonini.

Il presidente sig. Ghiringhelli apre la seduta col seguente discorso:

Onorevoli signori e Soci carissimi

Volere è potere, soleva dire uno dei nostri Soci fondatori, che tanta parte ebbe nello sviluppo del nostro Istituto, volere è potere, quando si vuole con energia, quando si voglia con costanza. Or bene noi abbiamo voluto energicamente, perseverantemente; poichè anche in piccol numero abbiam potuto molto.

Quando si pensa che per 16 anni — dal 45 al 61 — tutti gli sforzi, tutti i tentativi riuscirono a nulla, e che la legge stessa rimase inefficace contro la resistenza dell'inerzia, noi abbiamo invero ragione di congratularci di avere nella nostra perseverante e tranquilla fiducia superati tutti gli ostacoli, poste le fondamenta del contrastato edificio, e in poco più di due lustri condotto a tale stato di solidità e di floridezza da poter non solo rispondere agl'impegni contratti, ma da aspirare eziandio a più larga sfera d'azione onde estendere la cerchia de' suoi benefici. Un capitale di oltre 25 mila franchi solidamente impiegato, co' suoi interessi, coll'annuo sussidio dello Stato, colle contribuzioni dei soci, che insieme danno un reddito annuo di più di due mille e seicento franchi, è dote ben sufficiente ad ispirar fiducia in un'impresa che avesse un numero di partecipanti assai più grande che non abbia attualmente la nostra.

Ma la suddetta cifra non rappresenta effettivamente tutta la sostanza sociale. Sui fondi della cessata Società della Cassa di risparmio ci venne assegnata la somma di fr. 4600, la quale se non ci venne ancora sborsata, non cessa per questo di essere un credito definitivamente stabilito e riconosciuto. Anzi la vostra Direzione essendosi rivolta con sua lettera 22 giugno scorso alla lod. Amministrazione di detta Società pella definitiva liquidazione, questa si fece sollecita di trasmetterci l'annuo interesse della suindicata somma, che figurerà nel nostro Bilancio. Siamo dunque presso alla cifra rotonda di 30,000 franchi di capitale, fondo, ne pare, abbastanza

vistoso per potervi far sopra qualche conto nel caso di bisogno dei nostri fratelli sgraziati.

Eppure, dobbiamo ripeterlo ancora una volta con dolore, eppure il numero dei nostri soci ordinari non cresce in ragione del crescere delle finanze, anzi è stazionario; e i pochi che entrano alle annuali adunanze rimpiazzano a mala pena coloro che per morte o per l'emigrazione o per altre cause scompaiono dall'albo sociale. È inutile che noi ci fermiamo a rintracciare i motivi di questo paradosso, chè la Società se n'è già ripetutamente occupata in altre adunanze. La Direzione s'occupò invece a procurare i rimedi che ultimamente erano stati proposti; e quando vide ancora per la centesima volta differito, e secondo alcuni *indefinitamente*, l'atto di giustizia universalmente riclamato, vo' dire il dovuto aumento d'onorario ai maestri, avanzò al lod. Consiglio di Stato una memoria ragionata, seguita da un progetto di legge, da proporre alla sanzione del Gran Consiglio. Per esso, come la pubblica stampa ha pur reso noto, i Comuni vengono obbligati a pagare metà della tassa annua che deve sborsare il rispettivo maestro il quale sia ascritto alla Società di Mutuo Soccorso. Se questo progetto venga convertito in legge, dovrà essere ben gretto, ben improvvido — son per dire, ben stolto — quel docente, che trovando chi paga metà della contribuzione a tutto di lui benefizio, non voglia fare il piccolo sagrificio dell'altra metà, e rinunziare così al beneficio intero.

E qui mi si permetta, che così di passaggio io rilevi come infondate, anzi assolutamente contrarie al vero siano le lamentazioni di coloro, che quasi illusori chiamano i servigi che è destinata a prestare la nostra istituzione, o che la riguardano come avara matrigna, che lascia languir di fame i figli, per riempier d'oro lo scrigno. Io credo di poter asserirlo senza tema di essere smentito, che non v'è al mondo società di mutuo soccorso, che faccia a' suoi membri condizioni così laute come la nostra. Due estremi bisogna metter di confronto, la cifra del contributo annuo che si paga, e quella del sussidio che si ha diritto di ricevere. Or bene non v'ha associazione che possa esigere una tassa così piccola come quella che noi paghiamo, ed accordare un sussidio così vistoso come quello a cui si è impegnata la nostra cassa. Vediamolo con un esempio. Uno dei nostri soci fondatori ha sborsato, a quest'ora, in dodici anni 115 franchi. Se domani per sua disgrazia diventa impotente alle funzioni di maestro, egli riceve un sussidio annuo di fr. 180. — Da qui a 8 anni avrà ricevuto 1440 franchi e n'avrà pagati 175. Allora entrando nel ventesimo anno egli riceverà un sussidio annuo

di fr. 240, e alla fine d'un decennio avrà ricevuto 3840 franchi, per fr. 225 che avrà versato in tutto il tempo di sua attinenza alla società.

Ma si osserverà questi casi d'impotenza permanente sono rari. Lo concedo e Dio lo voglia; ma il nostro Statuto è così largo, che ha fatto eguali condizioni a tutti quelli che raggiungono una data età, ancorchè sanissimi e disposti. Il 1.° § dell'art. 13 accorda la pensione di 20 franchi al mese al socio, il quale sebbene non impotente, conti 20 anni di servizio e di attinenza alla Società. Se da qui a 8 anni vi saranno ancora solamente 15 dei soci fondatori, e spero saranno di più, questi hanno diritto ad una pensione annua di franchi 240 ciascuno, vale a dire assorbirebbero la somma di fr. 3600, ossia la rendita annuale ordinaria. Non parliamo poi dei sussidi temporanei per malattia, pei quali un socio, che da tre anni appartiene alla Società e che perciò avrà pagato 30 franchi, può in tre mesi di malattia riceverne 45, in sei mesi 90, e così di seguito in modo da ricevere *in un anno sei volte quello che ha contribuito in un triennio!* E questo sussidio, dopo 10 anni di attinenza, diventa doppio, dopo 20 anni triplo, e così di seguito.

E a fronte di questi calcoli che sono irrefutabili, si ha il coraggio di dire, che la nostra istituzione è gretta e spilorcia, e pensa più ad ammassare che a soccorrere? Io dico invece, che il nostro Statuto è stato fatto con un pensiero eminentemente generoso, con un cuore più che paterno, il quale ebbe in vista più il soccorso, che non il modo di procurarne e perpetuarne i mezzi. È comodo il far della popolarità, il gridare che bisogna aprir le porte a tutti senza pagar che poco o nulla; ma con questa effimera popolarità, con queste ciance, non potrete dar che delle ciance, anche quando verrà il momento del bisogno.

Ma di codeste e simili critiche, sparse con meschine insinuazioni in qualche giornale, la vostra Direzione ha fatto quel conto che si meritano. Se vi sono delle osservazioni, degli appunti a fare, questo è il luogo, questo è il giorno; noi desideriamo che si pronuncino, noi li invochiamo, e siamo pronti a rispondervi, riguardassero pure, non solo l'amministrazione di quest'anno, ma anche quelle, tuttochè già approvate, degli anni antecedenti; perchè amiamo che si faccia la luce in tutto, anche là dove taluno volesse addensar delle nubi. (1)

---

(1) Si è notato con sorpresa che codesti censori, che con tutto comodo avrebbero potuto venir nell'assemblea a presentare i loro riclami, si ecclissarono completamente, coprendo col silenzio la propria vergogna. Di tali aristarchi non ci occuperemo più oltre.

Prima di finire crediamo nostro debito di aggiungere un cenno dei sussidi distribuiti in quest'anno sociale a maestri impediti temporaneamente dall'esercizio di loro funzioni a causa di malattia. Tali sono:
sussidio di fr. 15 per un mese ad un maestro del Circondario II,
» » » 15 per simile ad un maestro del Circondario VII,
» » » 60 per due mesi ad una maestra del Circondario VI,
» » » 15 per un mese ad un maestro del Circondario VIII,
» » » 15 per simile ad una maestra del Circondario XV.
» » » 45 per tre mesi ad una maestra del Circondario XI.

La malattia di quest'ultima però essendo stata dichiarata cronica da due medici appositamente delegati, e tale che l'ha obbligata a rinunciare assolutamente all'esercizio della sua professione, la Direzione, salva approvazione della Società a tenore dell'art. 28 dello Statuto, ha creduto, nella sua adunanza del 4 maggio, che fosse il caso di accordare il sussidio stabile a detta maestra Teresa Reali nata Rusconi, la quale conta 12 anni di attinenza alla Società, sborsandone l'ammontare in rate trimestrali di fr. 45. — Colla fissazione di questo sussidio coincideva la cessazione delle due mezze pensioni accordate per un quinquennio alle vedove dei maestri Carlo Marini e Pietro Gianocca. Ciò rileverete meglio dal prospetto del Cassiere che sarà sottomesso alla vostra approvazione.

Ora conchiudendo questa nostra relazione, fatta per così dire in famiglia, noi domandiamo, che piaccia alla Società qui adunata

1.° di sanzionare il sussidio stabile, come sopra, alla maestra Teresa Reali-Rusconi, salvo il caso di un insperato ristabilimento;

2.° che le piaccia approvare la nostra gestione amministrativa per l'anno sociale 1871-72.

E in terzo luogo aggiungiamo a mo' di voto, che ciascuno dei Soci prenda solenne impegno di propagare fra suoi colleghi la cognizione del nostro Istituto e la loro ascrizione alla stessa, onde raggiunga nella più larga sfera il suo nobile e santo scopo.

Dopo questo discorso ascoltato con viva attenzione, il presidente invita l'assemblea a far le proposte per l'ammissione di nuovi soci.

Il sig. vice-presidente Bruni propone

1.° Nicelli prof. Carlo, Piacentino, dimorante in Lugano.

2.° Rusconi maestro Andrea di Giubiasco.

Il socio prof. G. Pessina propone

3.° Brocchi maestro Giovanni Battista di Montagnola.

4.° Capponi maestro Giuseppe di Cadro.

Il prof. Gallacchi fa pervenire la seguente proposta

5.° Anastasia maestra Finetta di Breno.

Aperta la discussione sopra questo oggetto il sig. vice-presidente Bruni sorge a domandare la dispensa della tassa di reinscrizione a favore del di lui proposto Rusconi maestro Andrea, di Giubiasco, uno dei soci fondatori che si recò tempo fa in America e quindi sospese il pagamento delle tasse. Ritornato in patria egli intenderebbe entrare ancora nella Società e pagare puntualmente le tasse annuali, meno quella di riammissione. L'oratore legge e commenta gli articoli dello statuto a ciò relativi per dimostrare che il Rusconi trovasi nè in *mora* nè in *rifiuto* di pagamento delle annualità.

Il socio sig. Varenna non opponendosi a che la proposta Bruni sia accettata, fa tuttavia osservare che simili casi dovrebbero essere previamente esaminati e risolti dalla Direzione che ne riferirebbe all'Assemblea e questa definitivamente prenderebbe risoluzione. I signori soci Nizzola e Ferri espongono le loro viste in proposito, poi il sig. presidente, riassumendo la discussione, pone alle voci le seguenti proposte: 1. Il maestro A. Rusconi è dispensato dal pagamento della tassa di reinscrizione. È accettata. 2. Simili casi saranno d'ora innanzi sottoposti al preventivo esame della Direzione, la quale riferirà all'Assemblea più prossima. Accettata. — Si vota quindi sui singoli proposti, che sono tutti ammessi ad unanimità di suffragi.

Contoreso finanziario del Cassiere
dal 3 *settembre* 1871 *al* 21 *settembre* 1872.

ENTRATA.

1871				
Settembre	3.	*Bilancio* ad oggi in cassa	fr.	320. 22
»	»	Per ammissione a socio onorario del signor Romerio Luigi, di Locarno, tassa integrale offerta in	»	200. 00
»	»	Per ammissione di altri due soci ordinari	»	20. 00
		Da riportarsi	fr.	540. 22

1872		*Riporto*	fr.	540. 22
Gennaio	1.	Interesse semestrale ad oggi sopra N. 40 cartelle da fr. 500 cadauna . . .	»	450. 00
Marzo	20.	Idem annuale di N. 4 azioni sopra la nostra Banca	»	56. 00
Luglio	1.	Idem semestrale ad oggi sopra N. 41 cartelle	»	461. 25
»	»	Incasso capitale delle cartelle N. 4506 e 4528, estratte	»	1,000. 00
»	30.	Idem di N. 54 tasse sociali, da fr. 10 cadauna	»	540. 00
»	»	Idem di N. 59 dette, da fr. 7. 50 cad.	»	442. 50
»	31.	Ricevuto dall'Ufficio di amministrazione della Società della cessata Cassa di Risparmio, per interessi sulla somma assegnata	»	184. 40
»	»	Mandato governativo, per la solita contribuzione	»	500. 00
Agosto	31.	Incasso interesse ad oggi sopra le tre cartelle del prestito federale 1871, al 4 ½ p. %	»	67. 50
		Totale	fr.	4,241. 87

1871		Uscita.		
Settembre	15.	Pagato al Delegato ad assistere ai funerali del fu sig. ing. Bazzi, per spese forzose, mandato N. 61	fr.	10. 00
1872 Gennaio	1.	Acquisto di una cartella del Consolidato, N. 8	fr.	500. 00
Maggio	20	Pagato alla Società degli Ufficiali, sezione meridionale, pel monumento Perucchi, mandato N. 70	»	25. 00
»	»	Id., dal 5 novembre 1871 al 20 settembre 1872, per sussidi e pensione, come ai mandati N. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 67, 68, 69, 71, 72 e 74	»	290. 00
Luglio	1.	Acquisto di N. 5 cartelle del Consolidato, portanti i N. 2355, 2356, 2357, 2358 e 2387, da fr. 500 cadauna .	»	2.500. 00
»	16.	Pagato al tipografo Colombi per istampati, mandato N. 73	»	12. 00
Agosto	21.	Idem a Salvioni per carta e fattura degli assegni 1871-72	»	3. 00
»	»	Idem per porti-lettere ed affrancazione degli assegni e spese di Cancelleria .	»	3. 70
»	31.	Storno di N. 3 assegni-annualità, cioè di Albertoni Virginia, Masa Rosina e Cattaneo Filomena, respinti . . .	»	30. 00
		Da riportarsi	fr.	3,373. 70

		Riporto	fr. 3,373. 70
»	»	Idem dell'annualità 1872 di Ghezzi Marietta partita e G. Bianchi dimissionario	» 20. 00
»	»	Idem dell'annualità 1872 di Tarabola Giacomo, Rossi Pietro e Delmenico Pietro, ancora in ritardo	» 22. 50
»	31.	Acquisto di altra cartella del Consolidato	» 500. 00
»	»	Per interessi di due mesi sopra la medesima	» 3. 75
		A bilancio in cassa	» 321. 92
		Totale	fr. 4,241. 87

Specchio della Sostanza sociale al 21 *settembre* 1872.

N. 44	Cartelle del Consolidato, fr. 500 cadauna	. fr.	22,000. 00
» 1	Detta del Redimibile	»	500. 00
» 4	Azioni sopra la Banca ticinese	»	944. 00
» 3	Cartelle Prestito federale 1871	»	1,500. 00
	Denaro in Cassa	»	321. 92
	Fondo sociale	fr.	25,265. 92
	Fondo sociale al 3 settembre 1871	»	22,764. 22
	Aumento al 21 settembre 1872	»	2,501. 70

La Commissione istituita per l'esame del contoreso, a mezzo del relatore signor Direttore Orcesi, dà lettura del seguente rapporto:

Onorevoli Soci,

Scelti dalla fiducia di questa rispettabile Assemblea a far parte della Commissione esaminatrice della gestione amministrativa della benemerita Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi, ci riesce lieve, quanto dilettevole il compito nostro, sapendo a quali delicate, esperte ed operose mani venne affidata nell'anno sociale 1871 e 72 questa opera filantropica, da alcuni più per ignoranza che per malizia avversata e con indifferenza guardata da altri, i quali con pochissimi sacrifici ne potrebbero far parte e ricavarne un giorno sommo vantaggio.

La Commissione condivide pienamente il desiderio espresso in forma di voto dall'on. presidenza e s'impegna solennemente a rendere popolare questa generosa ed umanitaria istituzione; e, spera, vorrà essere adottata dal Gran Consiglio la proposta di cui fa cenno la splendida relazione dell'on. sig. Presidente, e di cui già fu innoltrata memoria al lod. Consiglio di Stato.

La Commissione inoltre esprimerebbe a sua volta il desiderio,

onde meglio far conoscere la Società nostra, non da chi l'avversa; ma da chi quasi l'ignora, o da chi vi è indifferente di ripetere le spedizioni agli ispettori scolastici dei diversi circondari degli Statuti della Società, e di una copia del sullodato discorso presidenziale, perchè questi venissero consegnati ai docenti che non ne fanno ancor parte, e si tentassero i modi i più persuasivi di indurli ad ascrivervisi. — Altro desiderio sarebbe, di vedere di tempo in tempo propugnata sui giornali del Cantone questa filantropica istituzione. — Le idee e le opere più sante e più generose, se hanno i loro momenti di entusiasmo, per fatalità hanno pur quelli dell'indifferenza o dell'oblio. — Alle anime che fortemente sentono e che mai intiepidiscono nè si scoraggiano spetta ridestare il fuoco sacro dell'amore all'umanità, che la Società nostra prese a tutelare pensando all'avvenire di chi si logora la vita per educarla e migliorarla.

Ecco ciò che noi tutti faremo.

Ora venendo al conto-reso finanziario, che abbiamo sottoposto al più accurato esame, e trovato in perfetta regola, abbiamo l'onore di proporvi:

1.° I più sentiti ringraziamenti alla Direzione della Società nostra per l'opera sì coscienziosamente ed intelligentemente prestata.

2.° L'approvazione del conto-reso ben dettagliato del Cassiere con ringraziamenti.

3.° La sanzione del sussidio stabile accordato alla maestra Teresa Reali-Rusconi.

4.° Finalmente, condiviso il desiderio dell'on. presidenza, questa conferenza si assume l'apostolato della bontà e della necessità del nostro sodalizio.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima la più distinta.

G. Orcesi.
Giov. Vannotti.
B. Varenna.

Messe in votazione le quattro proposte commissionali sono dall'Assemblea unanimamente accettate.

Il sig. prof. Ferrari visto quanto poco tempo rimanga alla Commissione di gestione per esaminare i conti e presentare analogo dettagliato rapporto, stantechè questa Società non tiene che una radunanza nel secondo giorno in cui ha luogo quella degli Amici dell'educazione, vorrebbe che fosse cambiato il metodo fin qui usato, sostituendovi un altro migliore. Il Presidente

nota come anch' egli sia d'egual avviso; vi sono però delle difficoltà nella nomina di commissioni speciali a cui sarebbe presentato il contoreso amministrativo e finanziario prima della radunanza, onde potere con maggior agio e con ogni severità stendere un rapporto all'Assemblea: poi la Presidenza non si assumerebbe per certo la designazione di tale Commissione, per ragioni di delicatezza facili ad immaginarsi. Del resto la spedizione de' registri a dritta e sinistra potrebbe tornare pericolosa: sentirà quindi con piacere le proposte dei mezzi onde ovviare a tutti questi inconvenienti. Il sig. ispettore Ruvioli propone la stampa del contoreso contemporaneamente alla circolare di convocazione affinchè ogni socio possa farvi i propri riflessi. La Direzione poi nominerebbe alcuni giorni prima dell'adunanza la Commissione di revisione. Il sig. prof. Ferri vuole una Commissione di gestione nominata dall'Assemblea, e così pure il signor vice-presidente Bruni. Il sig. avv. Varenna condividendo in genere le opinioni emesse, fa la proposta che nella località scelta a sede della radunanza degli Amici dell'Educazione, e quindi della Società del Mutuo Soccorso, a cura della Direzione, sia scelta preventivamente la commissione di gestione, formandola dei membri più anziani in ragione dell'entrata nella Società e dimoranti nel Circondario della suddetta località, ed a questa sia devoluto l'esame e rapporto da presentarsi all'Assemblea.

Il Presidente pone quindi alle voci le seguenti proposte:

1. Pubblicare colla circolare di convocazione il contoreso amministrativo e finanziario.

2. Scelta, da farsi dalla Direzione, d'una commissione di gestione di tre fra i membri più anziani entrati nella Società domiciliati nella località ove si riunisce la Società.

Queste due proposte sono accettate.

Proposte eventuali. Il signor maestro Canonica legge una sua memoria sul modo di aumentare il numero dei Soci e facilitare l'ingresso nella Società. Tale memoria è rimessa al Comitato dirigente per esame e rapporto al caso alla prossima radunanza generale.

Essendo ultimati gli oggetti da trattarsi, il Presidente dichiara chiusa la seduta; e votati (sulla proposta Ruvioli) i ringraziamenti al Municipio luganese per la preparazione del locale offerto — l'adunanza è sciolta, per dar posto a quella degli Amici della popolare educazione.

PER LA CANCELLERIA
Il f. f. di Segret. GIO. VANNOTTI.

Esposizione Comense.

Riservandoci a dare nei prossimi numeri una dettagliata relazione su questa esposizione, specialmente per ciò che riguarda la parte didattica, ci affrettiamo ora a dare l'elenco delle distinzioni di cui furono onorati gli espositori ticinesi, i quali furono in numero di 142. Le distinzioni sommano a 73, delle quali una medaglia d'oro, 14 medaglie d'argento, 21 di bronzo e 37 menzioni onorevoli. Eccone il riparto:

Medaglia d'oro: Al Governo del Canton Ticino per distinto concorso all'Esposizione.

Medaglie d'argento: Dott. L. Lavizzari, Prof. Gius. Fraschina, Prof. Gius. Curti, Prof. Gio. Nizzola, Asilo infantile di Tesserete, Scuole maggiori femminili di Mendrisio, Novi Cesare di Balerna, Ferrario Davide di Chiasso, Beretta Pietro di Modesto di Lugano per la classe VIII, mobili e decorazioni, Polar fratelli di Breganzona, signora Brentani-Viglezio Maria di Lugano, Orelli Giovanni di Bedretto, Società Agricola del II Circondario, Lugano, Donegana D. Giuseppe di Morbio-Inferiore.

Medaglia di bronzo: Uccelli e Santini di Lugano, Bacilieri fratelli di Locarno, Ferrazzini G. B. di Lugano, Fabbrica tabacchi di Brissago, Fabbrica tabacchi di Balerna, Colombo Teresa di Arogno, Barlucchi Donato di Castel S. Pietro, Borsa e Ceretti di Maroggia, Mulino alla Resega presso Lugano, Corso preparatorio al Ginnasio di Lugano, Scuola maggiore maschile di Curio, Scuola maggiore maschile di Tesserete, Scuola maggiore femminile di Tesserete, Scuola di disegno di Mendrisio, Scuola di disegno di Curio, Scuola di Tesserete (pei lavori femminili), Forni Clemente di Bedretto, De-Abbondio Francesco di Balerna, Donegana dott. Giuseppe di Morbio-Inferiore, Lubini ing. Giovanni di Lugano.

Menzioni onorevoli: Realini e Monzini di Besazio, Tiravanti Giacomo di Morcote, De-Abbondio Francesco di Meride, Società

anonima per la fabbricazione del cemento in Balerna, Manzoni Giuseppe di Lugano, Brunel Grato di Lugano, Bustelli e Botta di Arzo, Maggi Giuseppe di Mendrisio, Camponovo fratelli di Chiasso, Anastasio Giuseppe di Lugano, Allegrini Antonio di Lugano, Bernasconi Gaetano di Lugano, Bernasconi fratelli di Chiasso, Monti Paolo di Balerna, Forzinetti e Vanini di Lugano, Lovati Giuseppe di Chiasso, Cometta Massimino di Arogno, Premoli Fabio di Rancate, Beretta Giovanni di Lugano, Erhat Giuseppe di Locarno, Papi Ercole di Lugano, Prof. Vanotti Gio. di Curio, maestro Amedeo Andina di Croglio, Scuola maschile di Mendrisio, Scuola femminile di Mendrisio, Scuola di Croglio, Scuola di Breganzona, Scuola di disegno di Locarno, Scuola di disegno di Cevio, Scuola di disegno di Tesserete, Scuola di disegno di Agno, Scuola di disegno di Lugano, Scuola di Bedigliora (pei lavori femminili), Scuola inferiore di Mendrisio *idem*, Scuola superiore di Mendrisio *idem*, Vonmentlen Carlo di Bellinzona, Colombo Giuseppe di Mendrisio.

Cronaca.

La Società svizzera di pubblica utilità si è radunata in San Gallo il 23 settembre. Nella prima sua seduta, il relatore Tschudi di S. Gallo sviluppò la tesi relativa all'educazione di complemento da darsi ai figliuoli, fondando adatte scuole che siano da loro frequentate sino agli anni 17 compiuti. Nella discussione che vi tenne dietro, parecchi oratori sostennero il principio che l'obbligo della scuola sia continuato sino agli anni 14.

Nella tornata del 24 fu trattata la quistione degli operai, e a sede della prossima adunanza fu scelta Zurigo. A presidente fu nominato il direttore del seminario dei maestri signor Fries. — In un prossimo numero daremo più estesa relazione di questa adunanza.

— La colletta di beneficenza a pro dei danneggiati dalle intemperie dell' agosto 1872 nelle varie località del Ticino, ha dato fr. 12,940,98 nel Cantone, più 2550 dai Cantoni confederati; in tutto la bella somma di fr. 15,490,98.

— Il Congresso internazionale della Pace e della Libertà tenne le sue adunanze in Lugano nei giorni 23, 24, 25, 26 e 27 dello spirato settembre. Le discussioni furono interessanti, e si presero risoluzioni improntate di profonda saggezza e prudenza; ma il piccol numero degli intervenuti, specialmente dall' estero, ha d'assai diminuito l' importanza del Congresso.

— Nei giorni 27, 28 e 29 vi si tenne la Festa Cantonale di Ginnastica, la quale fu molta animata, ed onorata di numeroso intervento di popolo.

— Il sig. Thurmann Rinaldo, professore di filosofia nel Liceo Cantonale, si è dimesso dalle proprie funzioni, che tanto lodevolmente disimpegnava da diversi anni. Il Dipartimento di Pubblica Educazione ha quindi pubblicato il seguente

Avviso di concorso.

« In omaggio alla deliberazione governativa odierna, Numero 18,040, dichiara aperto il concorso, fino al 10 ottobre p. f., per la nomina del professore di filosofia presso il Liceo cantonale in Lugano.

« Gli aspiranti alla predetta cattedra dimostreranno di possedere i diversi requisiti prescritti dalle leggi e regolamenti, e giustificheranno la loro moralità. L'idoneità vuol essere comprovata con iscritti scientifici o letterari, con diplomi o certificati accademici, o meglio con attestati di aver coperte analoghe mansioni.

« Il Dipartimento si riserva, al caso, di chiamare i singoli aspiranti ad un esame di prova davanti una Commissione del Consiglio d'Educazione.

« Giusta la legge 6 giugno 1864, al professore sarà corrisposto l'annuo onorario da fr. 1,600 a fr. 2,000 a stregua degli anni di servizio.

« Il nominato dovrà uniformarsi alle leggi, ai regolamenti ed alle analoghe direzioni delle Autorità scolastiche ».

— Lo stesso Dipartimento ha pur riaperto sino al 10 ottobre il concorso per la nomina del professore di latinità presso il Ginnasio di Lugano, e del professore del Corso preparatorio presso il Ginnasio di Bellinzona, alle condizioni espresse nel primitivo avviso pubblicato nel N. 16 dell' *Educatore*.

La Municipalità di Bellinzona, nel generoso intento di meglio provvedere alla nomina di un buon professore pel suddetto Corso preparatorio, ha risolto di aggiungere fr. 300 per conto del Comune all' onorario che corrisponde lo Stato, che è di 1,100 a 1,600 secondo gli anni di servizio.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo Numero la settima lista *di sottoscrizione per l'Asilo del Sonnenberg, mediante la quale la cifra totale a tutt' oggi ammonta a fr.* 2096, *malgrado manchino ancora le sottoscrizioni dei sette circoli di Ceresio, Vezia, Melezza, Verzasca, Malvaglia, Castro e Quinto.*

Bellinzona. — Tipolitografia di Carlo Colombi.